



Società Italiana degli Autori ed Editori

ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO

Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail info@italoconti.com

ITALO CONTI



BLA BLA TV

TUTELA SIAE 958080A

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

Sipario

La televisione oggi è cambiata.

Le trasmissioni no, ma da quella a valvole si è passati alla 4K che se guardi una partita di calcio vedi anche crescere l'erba su campo.

Ma si sa: in TV c'è più calcio che in una cura per osteoporosi ed oggi i televisori hanno una definizione così alta, che Brunetta non lo vedono nemmeno!

E ce ne sono di tutte le dimensioni. Di televisioni intendo. In Cina ad esempio le fanno piccolissime.

Sono talmente piccole che quando escono dalla fabbrica si succhiano ancora un pollice.

E sono uguali in tutto il mondo: la stessa tecnologia. Oddio pensandoci bene in tutto il mondo tranne a Venezia.

E si perché Venezia è l'unico posto dove non si usa il telecomando per cambiare canale.

Ma la tecnologia è avanzata.

Oggi ci sono i televisori al plasma così chiamati perché per comprarne uno devi buttare il sangue e io proprio non so che farmene di tutta questa tecnologia.

Perché poi gli utilizzatori sono gli stessi.

Quelli che sanno che il telecomando ha le batterie scariche eppure continuiamo a premere più forte i pulsanti.

La televisione è quella cosa che fa chic detestare, ma di cui nessuno riesce a fare a meno.

Soprattutto i direttori di rete per i quali, vallette, veline e paperette sono come le malattie esantematiche. Entro i cinque anni te le sei fatte tutte.

Nonostante la televisione però, la scrittura rimane la più sorprendente invenzione dell'uomo: anche perché se va via la luce, il giornale non si spegne.

La Tv non sostituirà mai il giornale? Provate un po' ad uccidere le mosche col televisore!

Anche il concetto di morale è cambiato oggi in tv. Il sesso sulla televisione non fa male a meno che tu non cada dalla stessa.

La gente crede a ciò che vede.

Perciò, da quando c'è la televisione, crede a tutto anche se da sempre si sa che la televisione dice tutto tranne la verità.

I format sono pieni zeppi di pubblicità al punto tale non comprendo per quale motivo esista il pay per view quando dovrebbe essere il contrario.

Ma siii dovrebbero pagare noi che la guardiamo ingolfando il nostro cervello con i loro consigli per gli acquisti.

Che poi Format è il termine inglese per indicare un programma che è già brutto nell'originale, e che nella copia diventa orrendo.

La tv non è pluralista. Nel 40% dei casi è discriminante. Se consideriamo le dita di una sola mano due su cinque non vengono considerate.

Esattamente il 40%. E mi spiego: perché *l'indice* di gradimento fa riferimento al telespettatore *medio*, che guarda una televisione a 26 pollici?

Anulare e mignolo? Non è giusto: non è corretto!

Anche perché in considerazione del fatto che la maggior parte dei programmi televisivi sono fatti con i piedi, gli schermi televisivi non dovrebbero essere misurati in pollici, ma in alluci.

Capiamoci: lungi da me demonizzare questa bellissima invenzione!

Per quanto riguarda la sua utilità, quello magari basta non guardarla ed è quasi altrettanto bella quanto la radio.

Ogniqualevolta si pensi che la televisione abbia toccato il suo livello più basso, arriva un nuovo programma che induce a chiedersi quale fosse il livello a cui ci si riferiva.

Le maggiori differenze fra i vari canali televisivi riguardano tuttora le sole previsioni del tempo.

E RAI è il suffisso che trasforma il verbo in una minaccia per il telespettatore: SbadiglieRai, T'annoieRai, t'addormenteRai, e via di seguito.

E' scientificamente provato che la televisione è l'unico sonnifero che si somministra attraverso gli occhi.

Nata per addormentare anche le coscienze arriva via etere: Etere o non etere... è questo il problema.

Quello che più mi piace della tv è che si può spegnere.

Con il canone televisivo dovrebbero fornirci anche appositi sacchi per la raccolta differenziata per la tv spazzatura.

Come la chiamate voi se nella serie Beautiful l'unica che non è zoccola si chiama "Darla" e in quella del Dr.House l'unico esteticamente carino si chiama Ceiss?

Molto presto inizierà il sequel di "Un posto al sole". Si intitolerà "Eritema".

E oggi in questa tv spazzatura ci sono più talkshow che cose da dire.

Quello che non ho ancora compreso è per quale motivo se si paga già la tassa sulla spazzatura, si debba pagare anche il canone RAI?

Comunque oggi c'è un grande ritorno alla spiritualità.

C'è addirittura chi sostiene che esista una vita al di là della televisione.

Seppure un tempo la gente era abbruttita dall'ignoranza, ora lo è dalla televisione: praticamente non è cambiato nulla. Io non ho idea di come costruire un nuovo mondo di pace e benessere, ma un buon inizio sarebbe bruciare le stazioni televisive? Ma ve lo siete mai chiesto come mai nelle televendite ogni giorno è l'ultimo giorno? No no bruciare le stazioni resta uno dei migliori metodi. Anche perché trasmettono solo programmi volgari e violenti. L'unica trasmissione pulita rimasta è la pubblicità dei detersivi! Alberto Matano ha perfino dichiarato che lascerà la vita in diretta. Quindi presto assisteremo ad un suicidio su Rai 1. Cose dell'altro mondo. Speriamo solo che lo faccia in fascia protetta. Io stasera invece della televisione guarderò la lavatrice. Ho scoperto che ha programmi più interessanti.

“Come ti chiami, da dove chiami?”

Stiam diventando tutti scemi

Pronto, pronto, pronto, stiam diventando tutti coglioni

Pronto, pronto, pronto con Berlusconi o con la RAI”

Gaber Docet.

FINE



Scarica l'app Copioni sul telefono. Inquadra il Qrcode con il lettore QR del tuo cellulare o clicca uno dei due link:

SE HAI UN CELLULARE IOS

<https://apps.apple.com/it/app/copioni-teatrali/id1575227616>

SE HAI UN CELLULARE ANDROID

<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.creareuna.pp.editor.android60c1daadb7a7f>